



Avvocatura dello Stato

Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità e dichiarazione relativa all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici e privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti e di altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti [art. 20, d.lgs. n. 39/2013; art. 14, co. 1, lett. d) - e), d.lgs. n. 33/2013]

Io sottoscritta dott.ssa Ricioppo Paola, Dirigente di seconda fascia, designata per l'incarico di direzione dell'Ufficio I – Bilancio e liquidazione della Direzione generale per le risorse finanziarie, contratti e sistemi informativi, dell'Avvocatura generale dello Stato, di cui all'art. 14, comma 3, lettera a) del D.P.C.M. 29 novembre 2023, n. 210;

Viste le Delibere dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 586 del 26 giugno 2019 e n. 241 dell'8 marzo 2017;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e dell'art. 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con Delibera del Consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 7 del 17 gennaio 2023 e, in particolare, il paragrafo 3.2 concernente “Modello operativo per la verifica sul divieto di *pantoufle*”;

Consapevole che la presente dichiarazione potrà essere sottoposta a verifica per le finalità di cui al Capo VII del d.lgs. n. 39/2013, e consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e che mendaci dichiarazioni, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi, oltre a comportare la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. 445/2000), costituiscono reato punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000), sotto la mia responsabilità,

DICHIARO

- di non essere stata condannata, anche con sentenza non passata in giudicato, o con sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 c.p.p., per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale;
- di non trovarmi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 9 del d.lgs. n. 39/2013;
- di non ricoprire alcuna delle cariche di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 39/2013;
- di non aver assunto alcuna altra carica presso enti pubblici e privati;
- di non rivestire alcun altro incarico con oneri a carico della finanza pubblica.

Infine, mi impegno a rispettare il divieto, ex art. 53, comma 16-ter, d.lgs. n. 165/2001, a poter prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo), per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico e/o del rapporto di lavoro, presso società o imprese o studi professionali o società partecipate destinatari di provvedimenti autoritativi o negoziali emanati in qualità di dirigente dell'Avvocatura dello Stato nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione (divieto di *pantoufle*).

Firma